

Narni, ecco come sarà riorganizzato l'ospedale

Rete e integrazione, anche con l'Università, e più specializzazioni

Fratini: l'attività crescerà, punteremo sulla chirurgia programmata

NARNI - Chiuso il punto nascite, l'ospedale di Narni ha davanti a sé un futuro di piena attività, «per dare una risposta migliore all'utenza non solo del territorio narnese, ma molto più allargata»: ne è convinto il direttore generale dell'Asl Umbria 2 Sandro Fratini, che ieri ha tenuto una conferenza stampa per illustrare il piano di riqualificazione e ristrutturazione della struttura, in attesa - è stato ripetuto - della realizzazione dell'ospedale unico comprensoriale.

A Narni, ha tenuto a precisare Fratini, nascerà una vera e propria "clinica" specializzata nella chirurgia polispecialistica programmata, che «porterà ad un incremento dell'attività dell'ospedale, che coprirà ogni ambito specialistico».

Il principio ispiratore generale del piano - è stato detto anche dal direttore sanitario dell'azienda sanitaria, Imolo Fiaschini - è la creazione di una rete e di percorsi integrati condivisi tra le strutture aziendali e interaziendali, tra cui anche l'Università di Perugia. Per questo era presente ieri alla conferenza stampa anche il professor Nicola Avenia, direttore della struttura complessa di Chirurgia

generale e delle specialità chirurgiche del "Santa Maria" di Terni: verrà infatti attivata una convenzione con l'Ateneo, in integrazione con l'azienda ospedaliera, per implementare corsi di formazione e master in tematiche in parte già presenti nella Chirurgia generale narnese e in parte da incrementare, in particolare per quanto riguarda la colonproctologia, la patologia della parete addominale, la flebologia chirurgica e l'uropatologia. Sarà anche realizzata una stanza monitorizzata per «dare una sicurezza ulteriore» ai pazienti più critici, seguendoli dopo gli interventi chiururgici, e saranno utilizzate al massimo le sale operatorie, alle quali ora si aggiunge quella che una volta era dedicata ai partori cesarei.

Percorsi di rete saranno avviati con l'Usl 2 nell'ambito della chirurgia senologica, dell'ortopedia (sia del piede che del ginocchio che della spalla) e della ginecologia. Sarà inoltre istituita una struttura semplice di Day service pediatrico - terminata l'attività neonatale verrà mantenuta solo la parte ambulatoriale - e sarà implementato il Centro di salute donna, che diventerà di secondo livello ospedaliero, garantendo gli ap-

profondimenti diagnostico-terapeutici in ambito ostetrico e ginecologico. Rimarranno invece invariati gli altri servizi. «Utilizzando le stesse risorse verranno aumentate le attività programmate» ha sottolineato Fiaschini. Il tutto per un totale di 81 posti letto, tra 60 ordinari e 21 in regime di day hospital.

Infine, una rassicurazione sul nuovo ospedale di Narni-Amelia. «Stiamo lavorando insieme a Regione e Comune - ha detto il dg - per preparare gli atti del bando di gara e sono in corso le procedure per l'acquisizione dei terreni con gli espropri. Ormai la palla non sta più al ministero, sta a noi».

Il piano

Prevede l'attivazione di nuove collaborazioni con l'Asl, oltre al Centro salute donna nasce il Day service pediatrico



Peso: 43%



L'ospedale di Narni



Peso: 43%